

## **CHI HA PAURA DELL'UOMO NERO?**

### ***Seminario di Studio - Vides Lombardia 24 Febbraio 2018***

Combattere la paura imparando a leggere la realtà e stimolando l'empatia, questa la ricetta del seminario di studio del Vides Lombardia sull'immigrazione che si è svolto presso l'Istituto Maria Ausiliatrice di Milano sabato 24 febbraio.

I volontari dell'associazione "Nessuno escluso" ci hanno guidato alla scoperta del fenomeno migratorio, scuotendoci nelle nostre preconfezionate certezze e cercando di farci guardare oltre le informazioni distorte a cui quotidianamente siamo esposti.

Durante la prima parte del seminario, che ha visto protagonisti anche i ragazzi delle classi IV superiore della scuola di via Bonvesin, abbiamo potuto confrontare la nostra percezione della realtà e del mondo con i dati reali, giocando e ragionando a proposito della distribuzione della ricchezza, delle risorse e dei servizi nei vari continenti. Inutile dire che molto spesso la realtà ha sconvolto la nostra visione e che, più volte, abbiamo sentito vacillare le nostre certezze come, ad esempio, quando abbiamo scoperto che, nel sistema dei flussi migratori mondiali, l'Europa accoglie una piccolissima parte di profughi e migranti.

Nella seconda parte della mattinata si sono tenuti contemporaneamente tre laboratori. Il primo workshop ci ha fatto vestire i panni dei migranti all'arrivo presso le frontiere italiane e ci ha aiutato a ragionare sul nostro sistema di (non) accoglienza. Il secondo laboratorio ci ha fatto sperimentare le sensazioni che si provano durante un lungo viaggio in mare, nella precarietà e nell'incertezza, e ci ha guidato alla scoperta della storia della migrazione del nostro paese, dalla fine dell'800 ad oggi; nel terzo abbiamo discusso di accoglienza e, attraverso un gioco di ruolo, di tutti i pregiudizi che ogni giorno riempiono le nostre notizie e il nostro modo di parlare di stranieri e immigrazione.

Lasciarsi coinvolgere è stato facile e piacevole e, se questi temi sono estremamente delicati perché, per come ce li raccontano, toccano la nostra debolezza e insicurezza, affrontare la paura del diverso attraverso l'empatia, credo, sia il modo giusto per abbattere ideologie e resistenze. Personalmente conservo nel cuore l'immagine del planisfero che abbiamo costruito insieme durante il primo momento della giornata per parlare di distribuzione delle risorse. È per me monito di quanto la realtà sia complessa e, soprattutto, del fatto che, per quanto io mi ritenga una persona informata e impegnata, la mia visione e la mia interpretazione dei fatti è limitata e fastidiosamente soggettiva; bisogna sempre uscire da noi stessi.

Probabilmente non è spenta del tutto la paura dell'uomo nero, ma, di certo, il seminario ha scosso le nostre ristrette visioni accendendo in noi il tormento della consapevolezza che, speriamo, alimenterà il nostro senso critico e la nostra coscienza. D'altronde, anche Gesù ci racconta che "ero straniero e mi avete ospitato" (Mt 25, 35): non c'è spazio per paura e pregiudizi, c'è innanzitutto un'umanità in cammino verso la speranza che implora aiuto.

Ilaria Ciapponi

Volontaria Vides Lombardia